

SANGUE E MISTERI, PARIGI MULTIETNICA IN «ARAB JAZZ» DI KARIM MISQUE'

Parigi, 19° arrondissement, un ambiente cosmopolita e vivace, dove a mescolarsi sono neri, ebrei, polacchi, cinesi. In apparenza un gioioso incrocio di musiche, profumi e colori. In realtà la Parigi che ci racconta Karim Misqué (studioso del mondo arabo e africano, autore di documentari sul rapporto tra il nord e il sud del mondo, lui stesso, di padre mauritano e madre francese, perfetto rappresentante di questo incrocio di razze) è una metropoli multi-etnica dove le differenze di religione deflagrano nell'odio, nell'intolleranza e nel delitto. «Arab Jazz», romanzo d'esordio di Karim Misqué con cui ha vinto il Grand Prix de la littérature policière 2012, racconta di uomini e donne che «si tuffano nella grande follia dei credenti, che colmano l'abisso, il vuoto interiore con il cemento della certezza». I suoi personaggi, che convivono a poche centinaia di metri di distanza l'uno dall'altro, sono fanatici religiosi e poliziotti corrotti in preda a deliri di onnipotenza, ebrei psicopatici e musulmani fondamentalisti, fanatici ossessionati dalla purezza delle identità. A loro si aggiungono due testimoni di Geova, che per inseguire le loro follie di sesso e religione non rispettano nemmeno i più elementari legami di sangue. Ma anche i gruppi più ostili riescono a trovare un accordo se gli obiettivi sono il denaro e il potere, in questo caso rappresentati da una nuova droga, il Godzwill, una miracolosa pastiglietta blu capace di farti sentire una specie di dio in terra. La lunga serie di delitti viene aperta dalla morte di Laura, una giovane hostess, uccisa seguendo un orrendo rituale religioso. Il colpevole più ovvio sembra essere Ahmed, il vicino della vittima, di cui lei era segretamente innamorata. Da anni afflitto da depressione, da poco uscito da un ospedale psichiatrico, autorecluso nel suo appartamento dove passa tutto il tempo ad ascoltare jazz e a leggere libri gialli, il bell'Ahmed è il facile destinatario dei primi sospetti. Ma i due poliziotti incaricati di seguire il caso, l'ebrea Rachel e il bretone Jean, sono decisi a non fermarsi alle apparenze. E in quell'inchiesta non cercano solo un colpevole, ma una risposta ai loro fantasmi interiori. ♦

✱ **Arab Jazz**

Eazi, pag. 309, € 16,00

